

Intervista



Bonini, Cgil

“Non bastano reazioni emotive ma fatti concreti Vanno aumentate risorse e vigilanza”

Massimo Bonini, segretario generale della Camera del Lavoro, lei parteciperà all'incontro di oggi in prefettura. Sarà produttivo o sarà solo l'ennesimo tavolo?

«Spero la prima. Milano ha un triste primato sugli infortuni. Dobbiamo uscire dalla logica di reazione al fatto drammatico e dobbiamo iniziare ad agire in termini di prospettiva, strategici. Perché i provvedimenti non possono essere una tantum».

Che cosa servirà per fare in modo che non siano solo parole e buone intenzioni?

«Serve una collaborazione permanente. Quella di oggi sia una giornata di partenza, le istituzioni, le parti sociali e gli enti preposti al controllo devono essere disposti a mettere in campo azioni concrete e soprattutto a portarle avanti nel tempo».

Passando ai contenuti, che cosa chiederete?

«I temi sono due, da una parte l'aggiornamento delle procedure sulla sicurezza e

dall'altra l'aumento dei controlli. È questo il senso della task force richiesta con la manifestazione di venerdì».

C'è anche un tema legato alle risorse?

«Sicuramente sì. L'Ats di Città metropolitana è quella che percentualmente spende meno sulla prevenzione negli ambienti di vita e di lavoro nel suo bilancio, se messa a confronto con le altre Ats lombarde. Siamo al 3,1 per cento del bilancio rispetto alla media del 4 per cento nel resto della regione».

Quali sono le categorie di lavoratori per cui servono questi ragionamenti?

«Quello della sicurezza deve essere un tema trasversale. Non riguarda solo i metalmeccanici, ma tutti. Penso all'edilizia, alla chimica e alla logistica, ad esempio. Ma anche a molti altri settori. Per questo è fondamentale che quella di oggi non sia solo una risposta emotiva, ma che sia il primo momento per dare continuità».

– **l.d.v.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

